



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ISTITUTO PENALE MASCHILE PER I MINORENNI DI TORINO 'FERRANTE APORTI'" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIALE IN DATA 20 NOVEMBRE 2012.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il protocollo d'intesa tra la Città di Torino ed il Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, deliberato dalla Giunta Comunale di Torino il 23 ottobre 2007 è in scadenza e non è stato fino ad adesso possibile aprire un tavolo di confronto tra l'Amministrazione della Città e l'Istituto Penale Maschile per i Minorenni di Torino "Ferrante Aporti";
- il protocollo attualmente in vigore impegna la Città in una serie molto ampia di attività ed azioni, tra le quali si sottolineano:
 - garantire la continuità del Centro Mediazione ed ampliarne l'attività all'area scolastico-sociale;
 - attivare un coordinamento cittadino tra soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di mediazione, di ascolto, di formazione e sensibilizzazione alla gestione dei conflitti;
 - assicurare la continuità di interventi a favore dei minori sottoposti a misura penale, per il periodo successivo al termine della stessa;
 - organizzare e predisporre interventi di sostegno educativo, di ricerca e promozione delle risorse locali anche con l'accompagnamento dei minori e dei giovani sottoposti a procedimento penale per i quali è previsto lo svolgimento di attività di utilità sociale da svolgersi preferibilmente nei territori di appartenenza degli stessi;
 - realizzare e coordinare di concerto con la Divisione Servizi Sociali e rapporti con le Aziende Sanitarie e la Divisione Servizi Educativi azioni di orientamento e formazione al lavoro;
 - realizzare e coordinare interventi contro la dispersione scolastica per il successo formativo;
 - realizzare interventi di orientamento scolastico e professionale in rapporto con le scuole medie inferiori e superiori ed i CTP e con le agenzie di formazione professionale;

- sostenere esperienze di auto-aiuto genitoriale, soprattutto per quanto riguarda le seconde generazioni, rispetto alle difficoltà connesse ai modelli educativi, ai rapporti di costruzione di identità ed alle contrapposizioni legate all'acquisizione di autonomia dei giovani migranti;
- attivare strategie per il coinvolgimento dei giovani soggetti a procedimento penale e delle loro famiglie;
- all'articolo 5 del suddetto protocollo di intesa si legge che la durata ha validità triennale e si intende tacitamente rinnovato, salvo recessione di una delle parti;
- la gravissima carenza di personale, constatata ancora una volta in una recente visita di una delegazione radicale (36 in servizio su 63 previsti in organico) è premessa di potenziali tensioni, come è denunciato anche dai sindacati della Polizia Penitenziaria;

TENUTO PRESENTE

che non vi sarebbe stata ancora alcuna risposta ad una lettera inviata nel maggio del 2012 al Sindaco di Torino, con la quale la Direzione del "Ferrante Aporti" chiedeva un confronto in merito all'apertura del nuovo Istituto Penale Minorile, alla presa in carico di minori in area penale interna ed esterna, alla disponibilità di risorse della Città per i giovani dell'area penale, alla giustizia riparativa ed a percorsi possibili di integrazione e di inclusione sociale;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se sia intenzione dell'Amministrazione della Città incontrare i dirigenti dell'Istituto minorile Ferrante Aporti di Torino e quando potrà;
- 2) quale sia lo stato di attuazione del protocollo sottoscritto dalla Città;
- 3) quale sia l'intenzione della Amministrazione in merito al rinnovo del protocollo di intesa.

F.to Silvio Viale